CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 450

MALTEMPO: FIUME PIAVE SORVEGLIATO SPECIALE. NECESSARIA CORSA CONTRO IL TEMPO PER EVITARE DEVASTAZIONI! A CHE PUNTO SIAMO CON LE OPERE DI DIFESA IDRAULICA? È OPPORTUNO REALIZZARE ALLA FOCE DEL FIUME UN VILLAGGIO TURISTICO DA 251 ETTARI?

presentata il 10 novembre 2023 dai Consiglieri Zottis, Camani, Montanariello, Zanoni, Bigon e Luisetto

Premesso che:

- i quotidiani dell'8 novembre 2023 danno eco alle dichiarazioni del Presidente della Regione Veneto sui danni conseguenti alle avversità meteo verificatesi nei giorni scorsi, titolando *"Maltempo, servono 600 milioni" (Gazzettino), "Zaia: "e ora l'operazione Piave"" (Corriere del Veneto), "Zaia sul Maltempo: "fiumi e spiagge, un danno da 600 milioni"" (Gruppo NEM - Nord Est Multimedia)*;
- in estrema sintesi, si stimano ben 100 milioni di euro di danni, che si sommano ai 500 milioni di euro necessari per realizzare le opere di messa in sicurezza dei fiumi; durante la seduta di Giunta regionale del 7 novembre 2023 è stato deliberato lo stato di emergenza, prontamente trasmesso al Governo;
- sorvegliati speciali sono i fiumi; alcuni arenili sono stati letteralmente devastati, in particolare a Bibione, dove, lungo i 7 km di costa, l'erosione ha asportato ben 40 cm di fondo sabbioso, con conseguenti danni stimati in 4 milioni per le spiagge e 1,5 milioni di euro per "Bibione Pineda"; anche le altre spiagge venete non sono state risparmiate.

Considerato che il Presidente ha fatto il punto sulle opere di difesa idraulica dei fiumi, affermando chiaramente che la maggiore preoccupazione deriva dal fiume Piave: la sua cosiddetta "piena storica" non si è ancora verificata, neppure in seguito alla tempesta "Vaia", ma i suoi effetti potrebbero essere distruttivi; per contenere temporaneamente i cento milioni di metri cubi d'acqua che potrebbero derivare da una piena eccezionale, anche per il Piave sono previsti bacini di laminazione.

Evidenziato che:

- i cambiamenti climatici si stanno purtroppo palesando con ripetuti fenomeni di avversità meteo, sempre più frequenti e devastanti, per cui è urgente e necessario accelerare quanto più possibile nella realizzazione delle opere ingegneristiche, per mettere in sicurezza la popolazione, le città, le aziende agricole, zootecniche e tutte le attività produttive che sorgono lungo il corso del fiume Piave;
- è in atto una Procedura di Autorizzazione Unica Regionale per la realizzazione di un villaggio turistico integrato denominato "Valle Ossi" a Eraclea Mare, che sorgerebbe proprio alla foce del Piave e che, con il suo consistente consumo di suolo, potrebbe determinare gravi problemi di subsidenza, di non corretto deflusso delle acque con conseguenti estesi allagamenti e di aumentata risalita del cuneo salino.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

chiedono al Presidente della Giunta regionale

- quale sia lo stato relativo all'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la messa in sicurezza dei fiumi veneti e, nello specifico, del fiume Piave;
- a che punto sia il cronoprogramma per la realizzazione di tutte le opere di difesa idraulica riguardanti il fiume Piave (quali gli interventi compiuti, quali quelli in corso, quali i futuri interventi e quali i tempi precisi per la loro realizzazione);
- come si ponga la Giunta regionale rispetto alle gravi criticità legate al progetto di realizzazione del villaggio turistico integrato "Valle Ossi" a Eraclea Mare, che sorgerebbe proprio alla foce del Piave.